



La Gazette del Cercle Terpsichore

N°1 settembre 2024

Comitato di redazione : Yvonne Vart, Véronique Ormezzano, Marie Fritsch, Stefano da Venezia, Patrick Visseq

Editoriale

Cari lettori, cari aderenti,

Siamo lieti di presentarvi il numero uno della Gazzetta del [Cercle Terpsichore](http://www.lecercleterpsichore.com).

Oltre ad un editoriale, troverete articoli di fondo sulla danza, la musica, il costume, un punto coreografico destinato a fornire chiarimenti e precisazioni sulle coreografie del repertorio e un promemoria dei prossimi eventi organizzati dai nostri membri.

La nostra federazione conta oggi 19 associazioni distribuite in Francia, Italia e Svizzera con un totale di quasi 500 aderenti.

Se incontrarci durante i balli, i stage, le giornate europee della danza storica è sempre una grande gioia, i quattro numeri annuali di questa gazzetta sono un modo per mantenere il legame e condividere le nostre idee sui temi che ci appassionano.

La vostra partecipazione alla scelta dei contenuti è benvenuta. La rubrica "La posta dei lettori" vi è dedicata. Non esitate a comunicarci le vostre idee di articoli, domande e commenti. Per questo, scrivete a president@lecercleterpsichore.com

Questo primo numero è stato realizzato dai membri del direttivo della nostra federazione. Ecco una breve presentazione di ognuno per coloro che non ci conoscono.

Patrick Visseq - Presidente

Musicista di professione (pianista accompagnatore) Patrick Visseq ha scoperto la danza di società del XIX secolo nel 1997.

Da allora ha seguito l'insegnamento di Yvonne Vart. Ha svolto un ruolo attivo per oltre 20 anni in varie associazioni della federazione Le Cercle Terpsichore di cui è attualmente presidente.

Parallelamente al suo impegno associativo, trasmette queste danze sotto forma di stage in Francia, in Italia, in Slovenia e in Svizzera.

La sua danza preferita: la mazurka-valzer



Yvonne Vart - Vicepresidentessa

Yvonne Vart è stata insegnante di musica e danza in una scuola associativa. Dopo numerosi stage di danze antiche e danze tradizionali, fonda con Alain Riou (scomparso nel 1992) l'associazione Révérences - Danses et Contredanses, per ridare vita alle danze da ballo da Luigi XVI alla Belle Époque.

Nel 1989, con il sostegno di Michelle Nadal, hanno creato l'associazione Carnet de Bals a Parigi dove ha continuato ad insegnare il suo repertorio di danze dell'800 per più di 20 anni prima di fondare l'associazione Le Quadrille Français nel 2011. Oggi è vicepresidente dell'associazione Le Cercle Terpsichore. Yvonne ha insegnato in Francia, Italia, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Stati Uniti, Russia, Giappone.

La sua danza preferita: la mazurka



Véronique Ormezzano - Segretaria

Bancaria e cantante, Véronique ha scoperto la danza dell'800 nel 1991 e ha seguito da allora l'insegnamento di Yvonne, prima a Carnet de Bals, poi partecipando alla fondazione del Quadrille Français nel 2011, associazione di cui è presidentessa dal 2022.

La sua danza preferita: il valzer



Marie Fritsch - Segretaria

Dopo aver viaggiato molto nel mondo e nella musica, Marie si appassionò alle danze del 800 posandosi finalmente in Savoia, ad Aix les Bains. Presiede l'associazione Le Quadrille du Lac dalla sua creazione nel 2020 e ha partecipato con Terpsichore alla realizzazione delle prime Giornate europee di danza storica nel maggio 2024

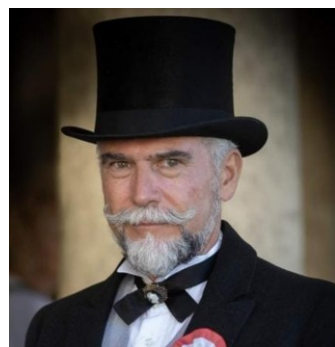
La sua danza preferita: la Scottiche



Stefano Da Venezia – Tesoriere

La passione per Venezia e il suo Carnevale mi hanno fatto avvicinare a gruppi di rievocazione storica e, successivamente, al mondo della danza del 19° secolo. Dal 2010 ho iniziato a frequentare i primi corsi di danza storica, partecipando a tutti gli Stage che Yvonne Vart ha tenuto a Venezia e a Roma. Grazie al mio carattere estroverso e capacità organizzative ho avuto facilità nel condividere con i miei amici la passione per la danza e coinvolgerli nel dar vita a dei balli di società e altre iniziative di promozione della danza ottocentesca sfruttando la particolare ambientazione che la nostra città ci può offrire: Venezia.

La sua danza preferita : il galop



La Stagione dei Balli 2024 - 2025



Eventi organizzati dalla Federazione [Le Cercle Terpsichore](#)

Corso pedagogico per insegnanti e animatori di associazione di danza storica dal 18 al 20 aprile 2025, Montpellier (info in arrivo)

Eventi organizzati dalle Associazioni membri di Terpsichore

28/12/2024 Ateneo Danze dell'800, Palermo (Sicilia)

29/03/2025 Danzando l'800, Palazzo Biscari, Catania Sicilia

3/05/2025 Balli e danze d'altri tempi, al municipio di Tours

30/08/2025 Le Feste in costume, Vevey-Montreux (Svizzera)

La Storia che balla

La Quadriglia Francese

Se siete stati ai JEDH di Aix-les-Bains lo scorso maggio, avete potuto rivivere la

storia della nascita della Quadriglia Francese, ma per coloro che non hanno avuto la possibilità di partecipare, o per rinfrescarvi la memoria, ecco un piccolo riassunto.

Le prime contraddanze ("country-dances"), danze di coppie in colonna, con progressione, furono importate dall'Inghilterra da Lorin maestro di danza di Luigi XIV alla fine del XVII secolo. Saranno riprese e pubblicate da Feuillet che vi aggiunse i passi detti "barocchi" (pas de bourrée, pas de gavotte, rigaudon...)

D'altra parte, nel 1705, Feuillet descrive una danza per 2 coppie, chiamata "cotillon", il cui svolgimento fa alternare un ritornello e una serie di passi (avant-deux, tour de mains, ronde, moulin). Può essere considerata come l'antenata della futura contraddanza francese.

Bisognerà aspettare gli anni 1760 perché le cosiddette contraddanze francesi, in cui le coppie sono poste su un quadrato, facciano furore e siano pubblicate in gran numero; fanno alternare, come nel cotillon, un ritornello,

una complessa sequenza di spostamenti e di figure geometriche proprie ad ogni contraddanza, e una serie di 9 introduzioni o sincope che si susseguono in modo identico in tutte le contraddanze.

Progressivamente appariranno dei pot-pourri, prima di 2 contraddanze (che si susseguono alternativamente dopo ogni sincope), che possono poi arrivare fino alla concatenazione di 9 contraddanze diverse, una per ogni sincope, con 9 arie di musica diverse! Questa complicazione avviene a scapito della figura che si semplificherà e si stereotiperà.

Si fisseranno quindi 5 figure che perderanno le loro sincope e formeranno la "quadriglia di contraddanze". Dal Direttorio in poi le prime 3 figure sono stabilite : Le Pantalon L'Été et La Poule. La 4a può ancora essere scelta tra la Pastourelle, la Trénis, la Polonaise; varie finali sono proposte per la 5a, il più delle volte costituita da un "Chassé Croisé" seguito dalla figura dell' Été.

Ai passi barocchi si sostituiranno una quantità di passi di balletto, non molto difficili che si balleranno con i piedi girati verso l'esterno, gli polpacci ed il collo del piede tesi.

È solo dopo gli anni 30 dell'800 che la Quadriglia Francese non sarà più ballata, bensì camminata.

Biblio : Jean-Michel Guilcher : la contredanse, un tournant dans l'histoire française de la danse, éditions complexe/CND. 1969, réédition de 2004

Precisazioni coreografiche

In questa rubrica, Yvonne ci proporrà delle osservazioni, delle correzioni, a proposito di elementi di discordia, di errori visti nei balli o negli stage. Risponderà anche a domande che vi potreste porre.

Inizierò in questo primo numero, a seguito di una riflessione che mi è stata fatta dopo un ballo in Sicilia (grazie Stefano), per un errore personale. Tutti i ballerini non erano d'accordo sul tour de mains alla fine di Liliburlero. Nel testo del libretto C, è ben annotato:

Dos à dos in diagonale con contrepartenaire finita sul raggio, C all'esterno di fronte al centro, D schiena al centro. Giro e ½ di mano destra per rimettere questa D accanto a sé.

Da un po' di tempo mi lascio andare a finire il dos-à-dos sulla diagonale e fare tranquillamente solo un ½ giro per rimettere la D a posto. Tutte le mie scuse per i ballerini che ho indotto in errore....

Promesso, riprendo il testo originale (che avrei dovuto rileggere) e faremo tutti 1 turno ½ ai prossimi balli. Mea culpa!

Se ne parla...

In questo numero, Marie ci propone un'evocazione della città di Aix-les Bains (Savoia) dell'800. Ha trovato un articolo che ripercorre le notizie mondane di Aix nel maggio 1850.

Maggio?, Aix-les-Bains? Vi ricorda qualcosa ? Quattro mesi fa eravamo proprio nella stessa città per le prime Giornate Europee della Danza Storica 2024. Un bel modo per ricordarci questi momenti condivisi intorno alla danza, alla musica e alla cultura!

Ma lasciamo che il signor Amédée Achard ci racconti questa stagione dei balli ad Aix:

Cosa fare nel mese di maggio a meno che non si viaggi?

Sapete cosa succede a Parigi durante l'estate. I teatri, come nidi abbandonati, perdono uno ad uno tutti i cantanti infedeli che 20 capitali si contendono; si vedono fuggire come rondini queste ballerine instancabili che stancherebbero l'archetto di Strauss stesso. (...) Niente più feste alle ambasciate, niente più balli nel faubourg Saint-Honoré (...)

Come sono cambiati i tempi ! Ieri nessuno prendeva la strada di Aix les-Bains, oggi ci vanno tutti (...)

La piccola città si è improvvisamente trasformata in capitale. Ci si veste come a Parigi, si passeggia come a Napoli, si balla come a Vienna (...)

Il casinò è Aix. Se il casinò dovesse sparire, Aix non esisterebbe più.

Tutti ballano, a meno che non ci sia un reato flagrante di reumatismi; la passeggiata è deserta, e deserta anche la terrazza. Alle otto arrivano le più impazienti (...) Altri vengono dopo, poi altri ancora, poi una folla, poi infine le civettuole, quelle che vogliono abbagliare con la loro apparizione inaspettata, e spaccare le onde agitate di questo mare luminoso in mezzo ai dolci sussurri e ai sorrisi.

Tuttavia il signor Simon Lévy tiene l'archetto, la sua mano si alza, e all'improvviso l'orchestra animata, canta allo stesso tempo; trenta strumenti maneggiati da dita abili riempiono l'immensa sala di melodia; il valzer annoda i suoi lunghi anelli, e, sotto i passi delle coppie incatenate, la folla si allontana e lascia passare venti volte il vortice che gira e lo sfiora nel suo volo (...)

Veneziane e milanesi, napoletane e genovesi, le donne del Nord e del Sud, quelle della Francia e della Germania, della Russia e dell'Inghilterra, le regine del ballo sono di tutte le latitudini.

Le toilette arrivano tutte da Parigi. È facile capire che in un tale ambiente le eroine del ballo, se hanno la speranza di trionfare un giorno, non si sognano di indossare due volte la stessa toilette. Lasciamo queste piccolezze a coloro che sono soltanto mogli di milionari. Ci sono abiti e cappelli a centinaia. Qui si tratta di vincere o di andarsene!

Ora quale azzardo o quale virtù dà la vittoria? Chi lo sa! Si vince con un valzer, si perde per una polka. Basta un fiore per vincere, basta una parola per perdere. È un torneo di tutti i giorni, di tutte le ore, dove la grazia, lo spirito, la bellezza combattono con armi cortesi...

La Posta dei lettori

Cari lettori, questa sezione è dedicata a voi!

Hai voglia di condividere un argomento, un'esperienza, raccontarci una scoperta (danza, storia, costume, musica...), quindi non esitare a scriverci a president@lecercleterpsychore.com.

Questo spazio è aperto a tutti ! Vi aspettiamo

Dal lato della ricerca

Il sito francese Antécédances, animato da Yves Schairsée, propone un articolo di fondo sull'origine della Quadriglia dei Lancieri: "(...) Ora è il momento di rispondere a questa domanda: "La quadriglia dei lancieri era già conosciuta in Francia prima che Laborde se ne impadronisse?" (...)

Leggere l'articolo: <https://www.antecedances.info/post/les-lanciers-un-quadrille-marxien-%C3%A9p-3>

Hanno detto...

Estratto dal trattato di danza di Mr Desrat, un'idea per il cotillon: La farfalla !

"Il conducente consegna una farfalla a una dama, mentre la sua signora dà un retino ad un cavaliere. La dama fa volare la farfalla, e il cavaliere armato di retino deve cercare di afferrarla per ballare un valzer con lei."

Resta da catturare una farfalla!